

LIFE-2023-CET-ENERPOV: Alleviare la povertà energetica e la vulnerabilità delle famiglie in Europa

LIFE-2023-CET-ENERPOV: Alleviating household energy poverty and vulnerability in Europe

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Life

Obiettivi ed impatto attesi: Negli ultimi anni, le famiglie europee hanno continuato a spendere una quota crescente del reddito per l'energia, portando a tassi più elevati di povertà energetica e influenzando negativamente le condizioni di vita, il benessere e la salute. Secondo le stime più recenti, il 6,9% degli europei non è in grado di mantenere le proprie abitazioni adeguatamente riscaldate.

In seguito alle recenti impennate dei prezzi dell'energia, è probabile che il numero di famiglie vulnerabili oberate dai costi energetici sia in aumento. Questi prezzi più alti, combinati con i bassi redditi e la scarsa efficienza energetica di edifici ed elettrodomestici, sono le cause principali della vulnerabilità energetica. Oltre alla sua multidimensionalità causale, il fenomeno è trasversale a diversi settori politici oltre a quello dell'energia, come la sanità, gli alloggi e la politica sociale, e richiede sforzi coordinati e olistici a tutti i livelli di governance, coinvolgendo diversi attori settoriali. Se da un lato l'aumento dell'adozione di misure di ristrutturazione degli edifici può portare benefici significativi a lungo termine alle famiglie vulnerabili, dall'altro le misure più immediate di efficienza energetica a livello domestico e l'aumento dell'uso delle energie rinnovabili sono strumenti fondamentali per affrontare la vulnerabilità energetica e possono portare a una riduzione delle bollette energetiche e a un miglioramento delle condizioni di vita.

Il Green Deal europeo mira a garantire una transizione energetica socialmente equa e inclusiva. In conformità con il pacchetto Fit for 55, e in particolare con la revisione della direttiva sull'efficienza energetica (EED) proposta, gli Stati membri devono attuare misure di miglioramento dell'efficienza energetica in via prioritaria tra le famiglie povere di energia e vulnerabili. Queste famiglie dovrebbero essere considerate prioritarie nell'attuazione degli obblighi di risparmio energetico, con la possibilità di richiedere alle parti obbligate di raggiungere una quota dei loro obblighi di risparmio energetico tra i clienti vulnerabili e di collaborare con le autorità locali a tal fine. Inoltre, la proposta di EED (rifusione) sottolinea la necessità di affrontare il dilemma della suddivisione degli incentivi e di rimuovere le barriere alle misure di efficienza energetica nelle proprietà multiproprietarie. Infine, il piano REPowerEU e la comunicazione dell'UE sul risparmio energetico sottolineano il ruolo dei cambiamenti immediati di comportamento da parte delle famiglie per ridurre le bollette energetiche.

In questo contesto, gli sforzi dovrebbero concentrarsi sull'offerta di un sostegno per costruire le competenze e le capacità concrete delle famiglie vulnerabili di pagare le bollette energetiche e garantire livelli di comfort adeguati, nonché sul sostegno agli attori rilevanti, comprese le autorità pubbliche, nella progettazione di strategie e quadri a più lungo termine per mitigare la povertà energetica a livello subnazionale, compresi gli schemi di finanziamento dedicati che riguardano specificamente i miglioramenti delle prestazioni energetiche per le famiglie povere di energia. Poiché le parti obbligate nell'ambito dei programmi di efficienza energetica hanno potenzialmente a disposizione i dati e i mezzi

necessari per identificare la vulnerabilità energetica dei loro clienti, è necessario sostenere le parti obbligate al fine di diffondere tali programmi in tutta l'UE.

Ambito di applicazione:

Le azioni devono contribuire ad alleviare attivamente la povertà energetica e la vulnerabilità energetica e basarsi sugli strumenti, gli indicatori e le risorse delle iniziative esistenti, come l'Energy Poverty Advisory Hub o il pilastro della povertà energetica del Patto dei Sindaci

L'azione proposta dovrebbe riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

- Sostenere la ristrutturazione di edifici privati multi-appartamento con residenti vulnerabili, con particolare attenzione al rafforzamento e all'adattamento delle strutture di governance e decisionali della gestione degli edifici e delle associazioni di proprietari di case, affrontando le relative barriere del quadro normativo (ad esempio, leggi sulla proprietà e/o sugli affitti), dividendo gli incentivi (se pertinenti) e creando e coordinando i relativi servizi di supporto. Le azioni di ristrutturazione sostenute dovrebbero tenere conto della capacità dei residenti di rimanere nelle loro case per evitare la gentrificazione.[8]
- Progettare e sperimentare programmi sostenibili e su larga scala per migliorare le competenze e le capacità delle famiglie vulnerabili dal punto di vista energetico, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica delle famiglie e/o aumentare l'adozione di soluzioni di energia rinnovabile, riducendo così le bollette energetiche delle famiglie e migliorando il comfort, e dando la possibilità ai consumatori vulnerabili e poveri di energia di partecipare attivamente al mercato dell'energia. Questi programmi dovrebbero essere adattati alle famiglie vulnerabili e possono includere la fornitura di feedback, misure di efficienza energetica (ad esempio, protezione dagli spifferi, semplici misure di isolamento o ottimizzazione dei sistemi tecnologici degli edifici esistenti), schemi di sostegno finanziario o soluzioni collettive (ad esempio, acquisti di gruppo, schemi collettivi di autoconsumo/condivisione dell'energia, scambi peer to peer). Queste azioni dovrebbero essere integrate e aggiungere valore ai quadri strutturali e alle attività che coinvolgono le autorità pubbliche, gli intermediari sociali o altri attori rilevanti. Un elemento chiave delle attività proposte dovrebbe essere lo sviluppo di una strategia che garantisca il mantenimento dei programmi dopo la fine del progetto, collegandosi alle fonti di finanziamento disponibili.
- Facilitare la creazione di capacità per le autorità regionali e/o locali e per gli intermediari sociali e sostenere questi attori nella creazione di strutture di coordinamento intersettoriali per affrontare la povertà energetica e la vulnerabilità. Questo rafforzamento delle capacità dovrebbe portare in ultima analisi alla co-progettazione e all'attuazione di interventi integrati e di schemi di sostegno a beneficio delle famiglie vulnerabili. Gli attori coinvolti devono rappresentare tutti i settori rilevanti (ad esempio, energia, sociale, sanitario e abitativo) per garantire un approccio partecipativo olistico alla riduzione della vulnerabilità energetica nel lungo termine e per migliorare la coesione sociale.
- Sostenere le parti obbligate nella creazione e nella sperimentazione di schemi di misure di miglioramento dell'efficienza energetica a beneficio delle famiglie vulnerabili nell'ambito dei regimi obbligatori di efficienza energetica della proposta di revisione della legge europea sull'ambiente (EED), compresa, se del caso, la collaborazione con le autorità locali o i comuni, e/o le reti pertinenti come il Patto dei Sindaci. Ci si aspetta che le parti obbligate, in particolare, siano direttamente coinvolte o che il loro sostegno sia

chiaramente dimostrato nella proposta.

- Le azioni proposte devono tenere conto dei molteplici benefici derivanti dalle misure di efficienza energetica e di energia rinnovabile per i diversi gruppi target vulnerabili, come il miglioramento della salute, del comfort, della qualità dell'aria, una migliore inclusione sociale, ecc. Un'attenzione specifica potrebbe essere rivolta a gruppi particolari che sono più a rischio di essere colpiti dalla povertà energetica o più suscettibili agli impatti negativi della povertà energetica, tenendo conto del genere, se pertinente.

Impatto previsto:

Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare come questi risultati contribuiranno agli impatti specifici del tema. Questa dimostrazione deve includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben documentate, e stabilire chiari legami di causalità tra i risultati e gli impatti previsti.

Le proposte presentate nell'ambito di questo tema devono dimostrare come contribuiranno alla riduzione della povertà energetica e della vulnerabilità energetica per le famiglie vulnerabili destinatarie e allo sviluppo di approcci di successo per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso di soluzioni di energia rinnovabile, che possono essere replicati in altre regioni o Stati membri. Se del caso, devono essere presi in considerazione e comunicati gli effetti di pre-rimbalzo/rimbalzo.

Le proposte devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per il tema, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovrebbero inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi. Gli impatti di questo tema dovrebbero essere dimostrati in particolare per le famiglie vulnerabili dal punto di vista energetico.

Gli indicatori per questo tema comprendono:

- Numero di famiglie vulnerabili dal punto di vista energetico con costi energetici ridotti.
- Numero di edifici multiappartamento ristrutturati.
- Numero di strutture di governance e decisionali adattate agli edifici multi-appartamento.
- Numero di strutture di coordinamento o di programmi di supporto e di sviluppo delle capacità istituiti.
- Benefici multipli quantificati, se pertinenti, per le famiglie vulnerabili, come il miglioramento della salute fisica e mentale, del comfort e dell'ambiente interno, una migliore qualità dell'aria interna, una maggiore inclusione sociale, una riduzione della spesa sanitaria pubblica.
- Numero di consumatori poveri di energia e/o vulnerabili che beneficiano delle misure.
- Numero di atti legislativi, politiche o strategie create/adattate sulla povertà energetica e sulla vulnerabilità energetica.
- Altri impatti ambientali, come la riduzione della produzione di sostanze nocive o la riduzione delle emissioni di CO₂.

Le proposte devono anche quantificare gli impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE Transizione energetica pulita:

- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica e fonti rinnovabili) attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).
- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno).
- Generazione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno).
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂-eq/anno).

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM))
- Paesi non appartenenti all'UE (ad eccezione dei temi con restrizioni; vedi sotto):
- Paesi SEE elencati e Paesi associati al Programma LIFE o Paesi che sono in trattative in corso per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, non entità affiliate) di 3 diversi Paesi ammissibili.

Le azioni proposte devono coinvolgere le autorità locali e gli intermediari, come le aziende energetiche dei consumatori o le organizzazioni sociali, i fornitori di assistenza sanitaria, le associazioni di proprietari di case o di inquilini, le comunità per le energie rinnovabili o le comunità per l'energia dei cittadini, a seconda dei casi.

Contributo finanziario: Il budget disponibile per la call è di 6 milioni di euro

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE compreso tra 1,5 milione e 2 milioni di euro consentano di affrontare in modo adeguato gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi.

La sovvenzione sarà una sovvenzione mista a costi effettivi basata sul budget (costi effettivi, con elementi di costo unitario e forfettario). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati). Per quanto riguarda i costi unitari e gli elementi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella Convenzione di sovvenzione. I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento stabilito nella Convenzione di sovvenzione (95%).

Le sovvenzioni NON possono produrre un profitto (cioè un'eccedenza delle entrate + sovvenzione UE rispetto ai costi). Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare le loro entrate e, se c'è un profitto, lo

dedurremo dall'importo finale della sovvenzione.

Scadenza: 16 November 2023 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni: [call-fiche_life-2023-cet_en.pdf \(europa.eu\)](#)

